



parco nazionale®
dell'**alta murgia**

Prot. ST/MD n. 4123

Gravina in Puglia, lì 29-11-2010

Solo Fax

Art.7 c. 3 DPR 403/98

080 5407887

All'Assessore Prof.ssa Angela
BARBANENTE **Qualità del territorio**
Via delle Magnolie, 8 -
Z.I. - 70056 Modugno (BA)

080 5406179

Al Vice presidente Avv. Loredana **CAPONE**
Sviluppo Economico
Corso Sonnino, 177 -
70121 Bari

080 5406844

All'Assessore dott. Lorenzo **NICASTRO**
Qualità dell'Ambiente
Via delle Magnolie, 8 -
Z.I. - 70056 Modugno (BA)

080 5405960

Al Direttore di Area Avv. Davide **PELLEGRINO**
Sviluppo Economico Lavoro ed Innovazione
Corso Sonnino, 177 -
70121 Bari

Oggetto: Provvedimento regionale in attuazione delle "Linee guida" per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili di cui al D.M. 10 settembre 2010. Trasmissione osservazioni alla bozza in fase di definizione.

Si fa seguito all'incontro svoltosi giovedì 25 u.s. presso la sede dell'Assessorato allo Sviluppo Economico relativo alla bozza di documento di individuazione delle aree non idonee all'installazione di FER, in ossequio all'art. 17 del D.M. 10/2010.

A riguardo, relativamente all'analisi di questa area naturale protetta ed all'individuazione delle tipologie inidonee di impianti, si osserva quanto segue:

Per quanto attiene le tipologie di impianti alimentati da fonte fotovoltaica, si condivide la proposta di apporre detti impianti sulle coperture, secondo le modalità di cui ai codici di impianto



parco nazionale®
dell'**alta murgia**

F.1a, F.1b, F.2a, F.2b. Relativamente agli impianti fotovoltaici ubicati al suolo, di cui alle tipologie individuate con i codici F.4a ed F.5., in particolare quest'ultima tipologia appare in contrasto con le proposte del Piano per il Parco e del Regolamento, approvate dal Consiglio Direttivo con Deliberazione n. 9 del 31-05-2010. Infatti l'art. 34 della stessa proposta di Regolamento ammette l'installazione di pannelli solari, termici e fotovoltaici solo sulle coperture degli edifici ed annessi agricoli, dei pozzi, di parcheggi ed altri impianti tecnologici, escludendo pertanto la possibilità di installare impianti su aree agricole.

La previsione contenuta nel Regolamento ha lo scopo di garantire un corretto inserimento delle succitate tipologie di impianto all'interno di un paesaggio agrario significativamente connesso con ambienti ad elevata valenza naturalistica, nonché fortemente caratterizzato da "segni" della tradizione storica locale (masserie, iazzi, cisterne, muretti a secco, trulli, lamie, pagliai). Inoltre la previsione di realizzare impianti fotovoltaici al suolo potrebbe indurre i proponenti a non utilizzare le coperture esistenti, in particolare quelle degli annessi agricoli, perlopiù caratterizzate dalla presenza di lastre di amianto che dovrebbero essere oggetto di sostituzione e di corretto smaltimento.

Per quanto attiene agli impianti eolici, si invita a voler considerare come ammissibili esclusivamente gli interventi previsti nel su citato art. 34 della proposta di Regolamento del Parco.

Per quanto riguarda gli impianti a biomasse si invita a voler integrare le previsioni riportate nelle linee guida, relative alla possibilità di realizzare impianti da 0 a 200kW di cui alla tipologia B.2, con la previsione contenute all'art. 34 del Regolamento.

Si chiede pertanto, nell'individuazione delle tipologie inidonee di impianti all'interno di questo Parco, a voler tener conto di quanto sopra osservato, nonché di quanto previsto all'art. 34 del proposto Regolamento del Parco che si allega alla presente, al fine di garantire e promuovere interventi di produzione energetica da FER coerenti con un corretto inserimento nel paesaggio murgiano.

Si coglie l'occasione infine per sollecitare codesta Regione a voler fornire adeguate direttive, ai sensi dell'art.7 della L.R. n.11/2001 e s.m.i., in merito alla valutazione della sommatoria e dell'interazione degli impatti e delle incidenze determinati da impianti di produzione energetica da FER, la cui realizzazione riguarda territori contermini nonché corridoi ecologici anche esterni ad aree naturali protette ed a Siti Natura 2000.

Stiamo assistendo infatti ad una sorta di accerchiamento di questo Parco da parte di impianti energetici realizzati o in animo di realizzazione, appena al di fuori dei suoi confini con conseguente notevole insularizzazione dell'area naturale protetta determinata dalla riduzione della continuità ecologica.

Tanto si chiede anche al fine di ottemperare al dettato di cui all'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE ed all'art. 5 del D.P.R. 357/97, così come modificato dall'art. 6 del D.P.R. 120/2003.

In ultimo si ritiene che all'approvazione delle necessarie "Linee Guida" in materia di FER, debba seguire l'immediata attivazione della misura relativa allo sviluppo delle stesse FER in aree naturali protette prevista dal "POIN Energia", di cui la Regione Puglia è capofila.

Cordiali saluti.

F.to
Il Direttore f. f.
Fabio Modesti